

PRADA. Il presidente dell'Azienda trasporti funiviari invita i sindaci Finotti e Sartori a un incontro per studiare eventuali strade comuni

Collaborazione tra impianti, Passarini tende la mano

«Vorrei vedere il progetto per la nuova funivia, la morte della seggiovia è un male per il turismo» Prada chiama, Malcesine risponde. Nei giorni scorsi i sindaci Comuni di San Zeno di Montagna e di Brenzone avevano sottolineato la necessità di un incontro, «chiesto da tempo», con il presidente della funivia di Malcesine Stefano Passarini.

Il numero uno della funivia del Baldo ha raccolto la richiesta e ha convocato Graziella Finotti e Rinaldo Sartori, rispettivamente primi cittadini di San Zeno di Montagna e di Brenzone, per mercoledì prossimo 27 febbraio alle 9, a Malcesine.

L'obiettivo dell'incontro è studiare le eventuali possibili collaborazioni tra la funivia del Baldo e gli impianti di risalita di Prada. Su cui le due amministrazioni comunali, proprietarie della struttura al 50 per cento, stanno predisponendo un progetto da 11 milioni di euro per il rifacimento degli attuali impianti la cui vita tecnica scade ad agosto. Nella riunione si parlerà anche del piano per la realizzazione della cremagliera per collegare Brenzone e Prada.

«Attraverso l'incontro con i sindaci», spiega Passarini, che ha comunque premesso come Malcesine al momento non abbia fondi a disposizione da destinare a Prada, «potrò finalmente vedere il progetto della nuova funivia di Prada, che fino ad oggi non ho avuto modo di visionare, e il relativo business plan. In questo modo si potranno valutare se ci sono le possibilità per avviare eventuali collaborazioni tra i due impianti». Dopo la riunione, Passarini ha affermato che riporterà le valutazioni e i contenuti dell'incontro con Finotti e Sartori al Cda della Funivia di Malcesine. In seguito, nella prossima assemblea dei soci, che potrebbe tenersi a marzo, riporterà a sua volta quanto emerso dal confronto con i due Comuni. «Personalmente spero che si trovi una convergenza tra i piani industriali delle due funivie, che si trovano sullo stesso territorio, il Baldo», commenta Passarini, «pertanto credo sia doveroso da parte mia valutare possibili sinergie con Prada, assieme alla quale tra l'altro abbiamo già intrapreso alcune iniziative commerciali. Sono convinto che se l'impianto di Prada dovesse chiudere sarebbe una perdita soprattutto di attrazione turistica, anche per Malcesine». EM.ZAN.